TORINO CRONACAQUI

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 07-10-2020
Pagina 30
Foglio 1

L'APPUNTAMENTO L'omaggio allo scrittore piemontese a settant'anni dalla sua morte

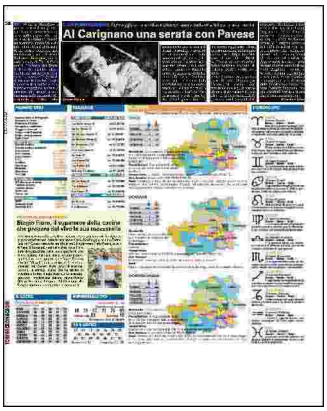
Al Carignano una serata con Pavese

«Non si ricordano i giorni, si ricordano gli attimi». Così scriveva Cesare Pavese nelle pagine del suo sofferto "Mestiere di vivere", tra memorie, amarezze e disperazione. E così si intitolerà la serata dedicata allo scrittore originario di Santo Stefano Belbo in programma, questa sera, al Teatro Carignano. Promosso dal Teatro Stabile, in collaborazione con la Fondazione Cesare Pavese, l'Università degli Studi di Torino e Rai Teche, l'evento, curato da Giulio Graglia, intende omaggiare la vita e la carriera di Pavese a settant'anni dalla sua morte. Ricordando gli "attimi" che hanno costellato la sua esistenza, personale e lavorativa, attraverso filmati, testimonianze di giornalisti, docenti universitari ed esperti e momenti teatrali. Gli attori Roberta Lanave e Marcello Spinetta, infatti, si dedicheranno alla lettura di alcuni brani tratti non solo dalle opere dello scrittore piemontese (da "La luna e i falò" a "La casa in collina", da "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi" a "Dialoghi con Leucò"), ma anche dagli scritti degli autori americani da lui tanto amati, come Edgar Lee Masters ed Herman Melville (di cui Pavese tradusse la prima pubblicazione italiana di "Moby Dick", edita nel 1932).

Senza dimenticare, in questo flusso di ricordi, l'amore per Torino («Mia amante e non madre né sorella»), la formazione al liceo classico D'Azeglio, il lavoro instancabile presso Einaudi (in qualità di redattore, direttoriale editoriale e direttore di collana), l'esperienza del confino, la notorietà raggiunta negli anni '40, la vittoria del Premio Strega e il tragico suicidio nel 1950. Scorci di vita e di letteratura che saranno, quindi, valorizzati mediante gli interventi di studiosi e appassionati, tra cui: il professore di Letteratura italiana Valter Boggione, il magistrato Paolo Borgna, i giornalisti e scrittori Lorenzo Mondo e Bruno Quaranta e il direttore della Fondazione Cesare Pavese Pierluigi Vaccaneo. Inizio alle 20,45, ingresso libero fino a esaurimento posti.

Roberta Scalise

Cesare Pavese



124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.